

Lachi: l'eroe del quartiere

C'era una volta un cane di nome Lachi, di razza labrador, che viveva insieme ai padroni Sara e Teo. La sera, sin da quando Lachi era un piccolo cucciolo, Sara e Teo avevano l'abitudine di sedersi vicino al camino acceso e leggere delle bellissime storie al piccolo Lachi il quale, con il passare degli anni, si appassionò a questa abitudine. Lachi viveva in un bel quartiere e aveva tanti amici a quattro zampe con cui giocava e a cui amava raccontare le bellissime storie che ogni sera ascoltava dai padroni mentre si godeva il calduccio del camino. Una sera però una storia lo appassionò più delle altre, fu quella di "Balto", un cane diventato leggenda per il suo grande coraggio. La storia raccontava che Balto aveva guidato i suoi compagni, trainando una slitta in una bufera di neve, fino al villaggio in cui dei bambini erano in fin di vita a causa di un'epidemia. Dopo un lungo viaggio, i coraggiosi cagnolini, riuscirono a portare le medicine che avrebbero salvato i bambini. Lachi sognava di diventare come Balto, così iniziò a riunire tutti i suoi amici a quattro zampe e a formare un gruppo: insieme sarebbero diventati gli eroi del quartiere.

Con il passare del tempo, però, gli amici di Lachi si stancarono delle fantasie da eroe che lo ossessionavano e così iniziarono ad isolarlo. Lachi era triste e deluso per l'atteggiamento dei suoi amici tanto da passare le sue giornate in casa , vicino al camino e aspettando che arrivasse la sera per ascoltare i racconti di Sara e Teo.

Un giorno, nel quartiere, arrivò un piccolo cucciolo della stessa razza di Lachi, un labrador, adottato dai vicini di casa. Lachi, ormai lontano dagli altri cani, cercava di fare amicizia con il piccolino per aiutarlo ad ambientarsi e così fu.

Infatti, con il passare dei giorni, Lachi ed il piccolino diventarono grandi amici. Una sera Lachi si sedette vicino al camino per aspettare Sara e Teo rientrare dal lavoro; improvvisamente il camino iniziò a parlare dicendogli: <<Lachi, ti do il potere della velocità supersonica per diventare l'eroe che hai sempre sognato di essere>>.

Sorprendentemente, dalla fiamma del camino uscì un biscotto a forma di osso, Lachi lo mangiò e così corse subito fuori per far vedere ai suoi amici che poteva veramente diventare come Balto. Appena uscì si accorse che due ragazzi stavano scavalcando la siepe del giardino in cui viveva il piccolo labrador, così si avvicinò per guardare meglio e

vide che quei brutti ceffi stavano rapendo il piccolo cagnolino per poi iniziare a scappare. Lachi non esitò un istante e iniziò a correre e ad abbaiare per cercare di fermare quei criminali, e mentre proseguiva con l'inseguimento per il quartiere, gli altri cani, sentendolo abbaiare e vedendolo correre, si unirono a lui e in poco tempo si ritrovarono in più di dieci ad inseguirli e ad abbaiare. Quei terribili criminali si misero a correre più velocemente ma Lachi, grazie al dono che aveva ricevuto dal camino parlante, riuscì ad acciuffarli e salvare il piccolo Labrador. Tornati nel quartiere, tutti insieme e con il cucciolo in salvo, Lachi ricevette molti elogi prima dai suoi amici che dispiaciuti gli chiesero scusa per come lo avevano trattato, poi dai padroni e dai vicini a cui riportò il cucciolo sano e salvo. Quella sera Lachi si sentì un pò come Balto, e il suo cuore si riempì di gioia.

Lavoro: "Il binomio fantastico"

Binomio: CAMINO-LABRADOR

Mariagrazia Demoro